

MONDIALI  
DI  
CICLISMO

## Pista magica per Rdt e sovietici



Luta Hesselich

GINO SALA

VIENNA. Cala il sipario dei mondiali su pista e, rivedendo il film di una settimana di gare per assegnare i 14 titoli in palio, bisogna dire che le immagini migliori vengono dagli atleti dell'Unione Sovietica e della Rdt. Così, d'altronde, indicava il pronostico e così è stato. Per volere di dirigenti legati a vecchie concezioni e sordi agli appelli di qualche progressista tra i quali figura Agostino Omini, presidente della Feder ciclismo italiana, i Campionati della pista sono ancora divisi fra settore dilettantistico e settore professionistico e ciò dà meno interesse e meno forza al movimento, impedisce di avere un quadro più completo e più robusto.

Insomma, è tempo di licenza unica se vogliamo rilanciare il settore, discorso che vale anche per l'attività su strada, naturalmente. Tornando alla cornice di Vienna, ecco a far testo nelle due specialità più avvincenti (velocità e inseguimento) i ragazzi in maglia rossa e i ragazzi in maglia grigia. Rossi e grigi hanno dato spettacolo nella finale più incerta,

più appassionante del torneo, quello dell'inseguimento a squadre dove i quartetti dell'Urss e della Rdt erano alla pari sino all'ultimo metro di corsa, direi sino all'ultimo centimetro visto che i sovietici hanno conquistato il titolo col tempo di 4'12"49 contro i 4'12"51 dei tedeschi. Una differenza di due decimi di secondo e applausi scroscianti per entrambe le formazioni.

I sovietici hanno dominato nell'inseguimento individuale con l'oro di Umaras, l'argento di Ekimov (un pochino inferiore all'attesa il primatista dell'ora al coperto) e il bronzo di Kasputis, la Rdt ha risposto nella velocità con Hesselich, Hübner, Huck e Kuschny, classificatisi nell'ordine a conclusione di un torneo in cui non hanno trovato avversari. Sommando il tutto, tenendo conto degli altri avversari, è chiaro che avanza l'Urss (prima nel medagliere), ma il bilancio è lusinghiero anche per la Rdt, è lo specchio di due scuole superiori, è un ciclismo che raccoglierà allora anche nelle prossime olimpiadi di Seul.

## Oggi il secondo round Conegliano: vince Cassani E gli azzurri di Martini sono stati a... guardare

DAL NOSTRO INVIATO  
DARIO CECARELLI

CONEGLIANO VENETO. Come spettacolo non è stato il meglio della vita. Anzi, diciamo pure che ha fatto venire il latte alle ginocchia. Pensate un po': ieri, alla prima giornata del Gran Premio di Conegliano, quasi tutti gli azzurri selezionati da Martini per il «mondiale» su strada sono arrivati al traguardo quasi undici minuti dopo il vincitore, Davide Cassani, che in volata ha preceduto Canuso e Santimaria. Gli unici a salvare la faccia, tra gli azzurri, naturalmente, sono stati Massimo Ghirotto (che si è spremuto come un limone per far vincere Cassani), Giovannetti e Ballerini, che a Villach, saranno le riserve. Moser e Fondriest non hanno corso. Cosa è successo ieri? Semplicissimo: dopo 67 km, ventotto corridori prendevano il largo e, in breve tempo, guadagnavano 5' sugli altri. Saronni, Argentin & company, vista la situazione, decidevano di tirare i freni e di allenarsi per i restanti 83 chilometri. La gente, come è facile immaginare, non ha molto gradito.

Chi, invece, si è dato un gran da fare, per dimostrare che meritava un posto in nazionale, è stato Paolo Rosola che dal gruppetto dei primi ha anche tentato una fuga, insieme a Gavazzi, Ghirotto e altri quattro, poi annullata dal gruppo.

Davide Cassani, ventisei anni, prima vittoria da professionista, era raggianante. Cassani,

infatti, aveva sperato fino all'ultimo in una convocazione in nazionale, ma poi una banale foratura alle «Tre Valli Varesine» l'aveva praticamente tagliato fuori. «Non voglio polemizzare - ha detto - perché Martini ha sempre fatto delle formazioni oneste. Semplicemente ci sono rimasto male». Dimenticavamo: alla corsa hanno partecipato anche i nazionali dilettanti: nessuno però se ne è accorto. Dopo la gara, Alfredo Martini ha minuziosamente la deludente prova degli azzurri. «Da questa corsa, non mi aspettavo nuove indicazioni. Ho apprezzato Cassani, come avevo già ammirato Masciarelli al Giro del Veneto. Non posso però continuare a cambiare la formazione. Certo, gli azzurri se la sono presa comoda: vuol dire che ritenevano sufficiente correre così». Hanno ragione gli azzurri a comportarsi così, e quindi fa bene Martini a giustificarsi, oppure, anche dal punto di vista della preparazione, queste gite in bicicletta sono poco produttive? «Ah, saperto...», direbbe Pazzaglia. Vedremo a Villach dove sia la ragione. Oggi (senza Moser) seconda giornata del Gp di Conegliano.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Cassani (Carrera) km 150 in 5 ore 36'30" (media 41,709); 2) Canuso (Remac) s.t.; 3) Santimaria (Aristea) s.t.; 4) Vandelli a 5"; 5) Rosola a 24"; 6) Gavazzi; 7) Ghirotto; 8) Rabutini; 9) Boffo; 10) Amadio.

Ai Mondiali di canottaggio 3 ori e 4 bronzi per gli azzurri

## Abbagnale, ancora loro

COPENAGHEN. Trionfano gli Abbagnale e l'Italia conquista tre medaglie d'oro (due nei pesi leggeri oltre che nel due con) e una di bronzo nell'ultima giornata dei «mondiali». I «fratelloni» di Pompei vincono alla grande la propria finale e l'Italia finisce prima anche nel due di coppia e nell'otto pesi leggeri. Quattro medaglie che si aggiungono alle altrettante di bronzo conquistate ieri, nella prima parte delle finali. Era la giornata degli Abbagnale e i due azzurri hanno centrato trionfalmente l'obiettivo, conquistando il quarto titolo mondiale. Hanno battuto nettamente i loro tradizionali avversari inglesi, Holmer e Redgrave, e si sono presi la rivincita dello scorso anno a Nottingham. Gara perfetta e risultato mai in discussione: Carmine e Giuseppe,

guidati dal timoniere «Peppiniello», hanno condotto ininterrottamente la finale e gli inglesi non sono mai apparsi in condizione di contrastarli realmente. Ai 500 metri, gli azzurri sono transitati con un vantaggio di 3 secondi e 25 sugli inglesi e 3 e 60 sui tedeschi della Germania est Kirchhoff e Streit. Ai mille metri, il vantaggio degli Abbagnale è quasi raddoppiato: 5 secondi e 38 su Gran Bretagna, 5,82 su Romania e 7,08 su Germania est. Nel finale gli azzurri hanno rallentato, sicuri ormai della vittoria, e gli inglesi ne hanno approfittato per recuperare qualche metro, finendo a due secondi e 7. «È stato un grande risultato - ha detto poi allenatore Giuseppe La Mura - Ma a dire il vero me lo aspettavo. Ho visto gli inglesi migliorati rispetto a Lucerna, ma anche noi eravamo più forti. Adesso l'obiettivo è por-

tare questa barca alle Olimpiadi». Felice anche Giuseppe Abbagnale. Dice: «Abbiamo disputato una gara perfetta. Sapevamo che gli inglesi sarebbero partiti forte e proprio per questo abbiamo cercato di sorprenderli fin dall'inizio, forzando il ritmo. Una tattica vincente». La prima medaglia d'oro l'avevano comunque conquistata Gandola e Calbrese nel due di coppia, pesi leggeri: gli azzurri hanno superato la Francia dopo un duello entusiasmante. Prima degli Abbagnale, oro anche per l'otto pesi leggeri (davanti alla Germania Ovest), bronzo per l'otto senior e quarto posto per il quattro senza. Euforia ovviamente nel clan azzurro. «Davvero un buon risultato - ha detto il presidente della Federazione canottaggio, Romanini - se avessimo vinto anche nell'otto sarebbe stato eccezionale».

## BREVISSIME

**Semifinali baseball.** La Biemme Bologna è la quarta semifinalista del campionato di serie A. Dovrà scontrarsi con Mamoli Grosseto, Trevi Rimini e Norditalia Nettuno.

**Vela «star».** Il campionato mondiale di vela della classe «star», disputatosi sul lago Michigan, è stato vinto dall'americano Adams.

**Ciclismo juniores.** A Marsico (Potenza) il laziale Davide Muliere ha vinto il titolo italiano di ciclismo juniores.

**Incidente nell'offshore.** Nuovo incidente in una gara di offshore in Inghilterra: l'imbarcazione di Damiano Spelta è affondata, il pilota si è salvato.

**Mondiale piuma.** Azumah Nelson del Ghana ha battuto ai punti il messicano Marcos Villalana e ha conservato il titolo mondiale.

**F3 a Monza.** Enrico Bertaglia su Alfa Romeo ha vinto il «Premio Monza», nona prova del campionato italiano di Formula 3. Ora guida la classifica generale con 48 punti.

**Sport in tv.** Raitre: ore 16.45 Motonautica, da Auronzo, gare internazionali; 17 Ciclismo, da Villa D'Agri, campionati juniores; 17.30 Sport equestri, da Vicenza; 18 Motocross, da Vienna, Campionato del mondo; 21.45 Le più belle parate: Roma-Dundee (1984). Eurotv: ore 22.20 Catch, Mondiali femminili.

Gr. Pr. di San Marino

## Tutta italiana la 250: Reggiani batte Cadalora Nelle 125 ancora Gresini

MISANO ADRIATICO. Il Gran premio San Marino di motovelocità mondiale ha mantenuto fede alle promesse della vigilia. A parte la scontata vittoria di Gresini, c'è stato finalmente lo «strascucoso» italiano anche nella classe più amata dal pubblico, la 250: protagonisti assoluti Loris Reggiani e Luca Cadalora. Il pilota dell'Aprilia, dopo tre secondi posti, ha battuto finalmente l'amico-rivale Luca Cadalora. Alle loro spalle Pons, Dominique Sarron, Wimmer, Mang, Garriga, con Vitali undicesimo. Classifica mondiale: Mang 117 punti, Roth 91, Pons 75, Sarron 67, Reggiani 65, Cadalora 48.

Nelle 125 Gresini, già iridato da due turni, ha superato il primato dei successi stagionali (dieci) di Nieto e ha eguagliato anche il record dello spagnolo, sette vittorie consecutive. Gresini ha preceduto Aulinger, Casoli e Gianola. Classifica mondiale: Gresini 150 punti, Casanova 88, Aulinger 54, Casoli e Brigaglia 46, Bianchi 43, Gianola 38.

Nelle 500 duello tra Mamola e Lawson, con Gardner, Taira, Jatsuskiro alle loro spalle. Spencer e il nostro Chilli, si sono toccati finendo fuori pista: commozione cerebrale e ricovero all'ospedale Bellaria di Bologna in osservazione per lo statunitense e abrasioni per il bolognese. Classifica mondiale: Gardner 145 punti, Mamola 124, Lawson 115, Haslam 69.

Nelle 80 inline ha vinto Herrerros davanti a Dorfinger. Classifica mondiale: Martinez 114 punti, Herrerros 74, Valbel 72. □ L.D.

# BINGOL!

**segna e vinci!**

1 Pajero Mitsubishi 2.5 TD Metal Top.

17 Moto Cagiva.

Una pioggia di gettoni d'oro.

8 Seat Ibiza 1.5 GLX System Porsche.

**BINGOL!**  
segna e vinci!  
Il gioco NOVITÀ

**Corriere dello Sport**

...e dal 7 settembre milioni di cartelle anche con il Corriere dello Sport-Stadio